

LE PROGRES DIMANCHE

12 octobre 2003

Conférence italienne à Alexandrie

L'ambassade d'Italie au Caire organisera le 19 octobre prochain, en collaboration avec le ministère égyptien de la Culture, une conférence à la Bibliothèque d'Alexandrie. Les experts et professeurs égyptiens et italiens qui participeront à cette rencontre discuteront des relations égypto-italiennes entretenues par les deux pays dans les domaines politiques, économiques et culturels. Cette conférence entre dans le programme des activités de l'Année Egypte-Italie qui a débuté mardi passé par un spectacle présenté au théâtre El Goumhouria par la troupe milanaise des danses rythmiques.

Le 18 octobre, une cérémonie sera célébrée en l'honneur du grand écrivain Naguib Mahfouz auquel sera décerné pour ses œuvres littéraires et cinématographiques le prix de l'Académie de la Méditerranée de la ville de Naples.

En marge du festival du cinéma international du Caire et en collaboration avec l'Académie de la Méditerranée, le 16 octobre prochain sera exposé puis distribué au public du Petit Théâtre de l'Opéra du Caire le livre « Salah Abou Seif » qui a été imprimé en Italie. Ensuite, seront projetés trois films italiens du même genre. Il est à rappeler que les responsables italiens ont choisi la ville de Charm El-Cheikh pour y présenter les costumes traditionnels. Cette exposition vestimentaire s'est déroulée sous les auspices de Mme Suzanne Moubarak qui tient aux dialogues des cultures même en ce qui concerne la mode.

AL GOMHOURIA

14 ottobre 2003

Naguib Mahfouz riceve il premio del Mediterraneo Dialogo culturale italo-egiziano che dura per tutto l'anno

L'Ambasciatore d'Italia al Cairo, S.E. Antonio Badini, consegnerà sabato prossimo al grande scrittore egiziano Naguib Mahfouz il premio dell'Accademia Mediterranea di Napoli, in segno di stima per il suo inestimabile contributo nel campo della letteratura e del cinema, nel corso di una celebrazione a porte chiuse in seguito alla quale avrà luogo l'Inaugurazione dell'anno Egitto-Italia. L'Ambasciatore italiano ha affermato che l'Italia e l'Egitto hanno deciso di realizzare un programma comune per l'anno 2003-2004 che comprenderà cerimonie culturali, simboli di un periodo di contributi dei rispettivi Paesi alla storia della civiltà e come dimostrazione del loro desiderio di promuovere un processo di scambio di esperienza e conoscenza il più ampio possibile, con l'intento di arricchire e di incrementare lo sviluppo internazionale della scienza e dell'intelletto umano. S.E. Antonio Badini ha sottolineato che il motivo di questa decisione promossa dall'Italia va ricercato nella dichiarazione del Presidente della Repubblica italiano Carlo Azeglio Ciampi, rilasciata a Luxor nel 2000, nella quale invitava i due grandi Paesi, protagonisti di una storia grandiosa in quest'area del Mediterraneo, dove le decisioni materiali e spirituali

spettano alle risorse umane, a cooperare a favore di quello sviluppo del dialogo tra civiltà che tanti auspicano ma che pochi in realtà hanno realizzato. La Sig.ra Carla Burri ha detto che simili incontri possono approfondire lo spirito di affetto e di comprensione tra i due Paesi.

IL DENARO

16 ottobre 2003

Allo scrittore Naguib Mahfouz il Premio Mediterraneo d'Arte

Naguib Mahfouz, scrittore egiziano e premio Nobel per la Letteratura nel 1988, si aggiudica il "Premio Mediterraneo d'Arte 2003", conferito da Accademia del Mediterraneo e Maison de la Méditerranée. La cerimonia di consegna del riconoscimento si svolgerà sabato 18 ottobre presso il Teatro dell'Opera del Cairo, alla presenza del segretario generale dell'Accademia del Mediterraneo, Nadir Aziza, del presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, Michele Capasso, della vice-presidente, Caterina Arcidiacono, e dell'ambasciatore italiano in Egitto, Antonio Badini. Nato al Cairo novantadue anni fa Mahfouz viene insignito del "Premio Mediterraneo d'arte 2003" per la sua creatività letteraria che si è estesa per più di mezzo secolo permettendogli di elaborare una vera "Commedia umana" araba. Ma non solo. Tra le motivazioni alla base del riconoscimento figurano anche "la sua capacità di trascendere la semplice descrizione dei comportamenti e dei costumi e a trasfigurarla in un'epopea dell'animo umano ed il suo rifiuto coraggioso di tutti i fanatismi e di tutte le esclusioni. Infine, il Premio riconosce a Mahfouz "il grande contributo dato alla diffusione internazionale della letteratura araba contemporanea e la sua partecipazione significativa alla costruzione di un umanesimo del ventunesimo secolo sulla scia delle conoscenze storiche mediterranee". Mahfouz esprime "il suo più vivo compiacimento" per un premio che riceve "da una Fondazione promotrice del dialogo tra i popoli". Mahfouz ha attraversato la storia dell'Egitto del Novecento: da protettorato inglese, a monarchia indipendente, a stato repubblicano. Ha cominciato a scrivere a diciassette anni: nel 1988 aveva già all'attivo mezzo secolo di attività letteraria, fatta di romanzi e racconti. Si tratta di uno scrittore prolifico: ha pubblicato infatti una trentina di romanzi e un centinaio di racconti. Solo negli anni che seguirono la rivoluzione egiziana del 1952 la sua produzione letteraria subì una battuta d'arresto. Mahfouz ha lavorato fino alla pensione nella pubblica amministrazione: come impiegato, poi come direttore della Commissione per la censura, direttore della Commissione per l'aiuto al cinema e, infine, come consulente del ministero della Cultura. Ogni suo scritto ha avuto ampia eco in tutta la società colta egiziana e araba. Ha esordito con alcuni romanzi storici ambientati nell'antico Egitto dei faraoni, scritti, però, con un occhio rivolto al presente.

AL AKHBAR

16 ottobre 2003

Premio del Mediterraneo per le Arti per Naguib Mahfouz

Il letterato di fama internazionale Naghib Mahfouz ha vinto il premio italiano "Mediterraneo per le Arti". Secondo il comunicato stampa rilasciato dall'Ambasciata d'Italia al Cairo ha sostenuto che il Premio è stato conferito congiuntamente dall'Accademia Mediterranea a Napoli e dalla Fondazione del Laboratorio Mediterraneo e che sarà consegnato a Mahfouz dopo domani in segno di riconoscimento per la sua creatività, il suo profondo genio e il suo talento nel descrivere la vita della gente povera con emozione e sapienza.

AL WAFD

16 ottobre 2003

Sabato Naghib Mahfouz riceverà il Premio del Mediterraneo per le Arti

Il gran letterato Naghib Mahfouz riceverà dopo domani Sabato il Premio del Mediterraneo per le Arti del 2003, conferitogli dalla Fondazione del Laboratorio Mediterraneo e dall'Accademia Mediterranea a Napoli.

A consegnare il premio saranno il Direttore Generale dell'Accademia Michele Capasso, il Segretario Generale Prof. Nadir Mohamed Aziza, dalla Prof.ssa Caterina Arcidiacono, Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia al Cairo S. E. Antonio Badini.

Per l'occasione l'Ambasciatore, che ha partecipato personalmente alla fondazione dell'Accademia, terrà un discorso per esprimere la propria speranza di vedere uomini di pensiero senza frontiera che dicano basta alla violenza. In onore del grande scrittore un ricevimento verrà offerto presso la residenza dell'Ambasciatore.

Una fonte diplomatica ha detto che il premio si considera un segno di riconoscimento all'illustre letterato per l'alta qualità del suo stile, la sua capacità di raffigurare con sincerità la vita della gente povera e la sua creatività, che nell'arco di un mezzo secolo gli ha permesso di scrivere un'unica "comédie humaine" araba, nonché il suo rifiuto di qualsiasi ingiustizia sociale.

Il premio si articola in tre principali sezioni: cultura, pace e arte.

Questo evento è sotto il patronato dell'Italia in qualità di attuale Presidente dell'Unione Europea.

AL SHARQ AL AWSSAT

19 ottobre 2003

Premio Mediterraneo d'Arte a Naguib Mahfouz

La Fondazione del Laboratorio Mediterraneo e l'Accademia del Mediterraneo a Napoli hanno conferito il Premio Mediterraneo d'Arte per il 2003 al letterato egiziano Naghib Mahfouz. A consegnare il premio allo scrittore sono stati il Direttore Generale dell'Accademia del Mediterraneo e Presidente del Laboratorio Mediterraneo, Michele Capasso e la vicepresidente Caterina Arcidiacono.

AL AHRAM

22 ottobre 2003

Il letterato di fama mondiale Naghib Mahfouz ha ricevuto il Premio dell'Accademia del Mediterraneo

In una cerimonia culturale il grande letterato Naghib Mahfouz ha ricevuto il premio d'Arte per il 2003 dell'Accademia di Napoli conferitogli in segno di stima per il suo contributo alla letteratura e per la sua capacità di esprimere i mutamenti sociali che la società egiziana ha visto nel corso di mezzo secolo. A consegnare il premio sono stati l'Ambasciatore d'Italia al Cairo Antonio Badini, il Presidente dell'Accademia del Mediterraneo a Napoli Michele Capasso. Il grande letterato e sua moglie hanno ricevuto nella loro residenza ad Agouza la delegazione italiana che è venuta appositamente in Egitto per quest'occasione. Mahfoufa ha ringraziato la delegazione per aver sopportato la fatica del viaggio in Egitto e ha detto che la contiguità, che il premio rappresenta, deve essere il linguaggio per la comprensione tra i popoli e non già la guerra e il conflitto.

Lo scrittore Mohamed Salmawy che era presente alla cerimonia ha detto che il Premio dell'Accademia del Mediterraneo è uno dei più importanti premi europei in quanto conferito in tre campi: cultura, pace e creatività.

Quest'anno sono stati tre arabi a vincere i premi: La Signora Suzanne Mubarak nel campo della cultura, per il suo sostegno e supporto ai progetti culturali.

Una cerimonia speciale ha avuto luogo il mese scorso presso la sede dell'Accademia a Napoli per consegnare il premio alla Signora Mubarak. Quanto al premio di pace, lo ha vinto il sacerdote palestinese Elias Shakur.

AL-AHRAM HEBDO

22 octobre 2003

Les lumières de la Méditerranée

Michele Capasso, président de l'Académie de la Méditerranée, évoque un programme ambitieux pour la promotion interculturelle

Al-Ahram Hebdo : L'Académie a-t-elle joué un rôle quant à la traduction et la diffusion des œuvres de Naguib Mahfouz dans le but de faire partager l'expérience humaine sur les deux rives de la Méditerranée ?

Michele Capasso : L'Académie a encouragé les maisons d'édition en Italie à entamer de nouvelles traductions de Mahfouz et à republier ses œuvres, profondément humanistes et universelles. Mahfouz a réussi dans ses romans à peindre honnêtement la vie des Egyptiens de la classe moyenne notamment et à sonder leurs âmes, à l'instar du Français Balzac, dans La Comédie humaine. L'Académie essaye actuellement de regrouper ses diverses publications portant sur Mahfouz : historiques, littéraires et encyclopédiques, afin d'élaborer une bibliographie de ses œuvres. Cet ouvrage, qui sera rédigé avec l'aide de l'écrivain égyptien Mohamed Salmawy, comportera un résumé de chacun des romans de Mahfouz. J'espère pouvoir parachever cet ouvrage le plus tôt possible pour l'offrir à Mahfouz, outre le prix qu'on vient de lui décerner.

Y a-t-il d'autres publications de l'académie qui s'intéressent à présenter les écrivains et les artistes égyptiens au reste de la Méditerranée ?

L'année dernière, l'académie a publié un livre en anglais et en italien sur le grand réalisateur égyptien Salah Abou-Seif. L'ouvrage, qui contient un entretien exclusif avec Naguib Mahfouz, lequel a souvent collaboré avec Abou-Seif, présente une filmographie complète de ce dernier. Et compte tenu de la grande ressemblance entre Abou-Seif et les réalisateurs italiens néoréalistes, l'Académie va présenter — dans le cadre de l'année Italie-Egypte — trois films du réalisateur égyptien et trois autres signés par des auteurs italiens néoréalistes. Ce, à partir du mardi 21 octobre au petit théâtre de l'Opéra égyptien.

L'académie a réalisé également sur une large échelle un projet cinématographique visant à diffuser le cinéma égyptien dans les pays de la Méditerranée. Ainsi, 80 films égyptiens ont été projetés dans 12 villes méditerranéennes dans le cadre d'une rétrospective intitulée Le Caire, la ville et ses habitants.

Quels sont les autres moyens par lesquels l'académie encourage le dialogue culturel entre l'Egypte et ses voisins méditerranéens ?

L'académie a mis en place un protocole de coopération permanente avec la Bibliothèque d'Alexandrie qui comporte un projet de traduction des livres européens vers l'arabe. Ce projet va commencer avec la traduction d'une

œuvre italienne du XVI^e siècle intitulée Le Miroir de la mer Méditerranée. Nous avons présenté ce projet le 12 octobre dernier à la Bibliothèque d'Alexandrie en présence de madame Suzanne Moubarak.

Nous envisageons également travailler dès l'année prochaine afin de préparer une encyclopédie exhaustive en arabe et en français pour le monde méditerranéen. Cette encyclopédie présentera des connaissances approfondies sur tous les pays du bassin.

L'académie commencera dès l'année prochaine, également en collaboration avec la Bibliothèque d'Alexandrie, à construire une bibliothèque pour les aveugles.

Et étant donné l'étroite collaboration entre les archéologues méditerranéens et leurs homologues égyptiens, nous construirons au Caire une école pour la formation des archéologues. Celle-ci visera à donner une connaissance approfondie non seulement du lieu dans lequel l'archéologue va travailler, mais de tous les sites archéologiques de la Méditerranée avec notamment des cours sur l'histoire et la culture de ses différents peuples.

L'académie accorde-t-elle un intérêt particulier à la poésie, vu la richesse de l'héritage poétique et religieux des peuples méditerranéens ?

C'est à partir de l'année prochaine également que l'académie organisera à Delphes, en Grèce, la Journée de la poésie méditerranéenne à laquelle participeront Adonis, le poète syrien, et Chams Nader, le poète tunisien.

En tant qu'architecte, avez-vous des idées précises concernant la promotion de l'architecture dans les villes méditerranéennes ?

Certes. J'ai proposé au gouverneur d'Alexandrie de faire de cette ville le chef de file de l'architecture « de bord de mer ». Car sur toutes les villes de la Méditerranée, Alexandrie possède la plus longue corniche. Une grande partie de la ville donne sur la mer. Ma proposition est de sauvegarder cette architecture et de déplacer le centre-ville vers la corniche. Car les Méditerranéens éloignent souvent leur centre-ville, avec ces cinémas, ses boutiques, etc. de la mer.

J'aimerais non seulement promouvoir l'architecture, mais aussi la culture des habitants.

AL-AHRAM HEBDO

22 octobre 2003

Hommage: Le prix de l'Académie méditerranéenne pour les arts et la création vient d'être décerné au Nobel égyptien Naguib Mahfouz dans le cadre de l'année égypto-italienne.

Mahfouz une nouvelle fois honoré

Antonio Badini, l'ambassadeur italien au Caire, et Michele Capasso, président de l'Académie méditerranéenne (à Naples), ont décerné au Nobel égyptien Naguib Mahfouz le prix de l'académie pour les arts et la création de l'année 2003. Mahfouz et son épouse ont reçu la délégation italienne, venus spécialement pour l'événement, dans leur appartement d'Agouza. Le prix de l'Académie méditerranéenne, l'un des plus importants d'Europe, est décerné dans les domaines de la culture, de la paix ainsi que celui des arts et de la création. Il a été attribué cette année à trois Arabes. Madame Suzanne Mubarak a reçu le prix de l'académie dans le domaine de la culture le mois dernier, lors d'une cérémonie spéciale, au siège de l'académie à Naples. Et ce, pour ses efforts continus encourageant les divers projets culturels à même d'améliorer la qualité et le niveau de vie. Le prix de la paix a été attribué au prêtre palestinien Elias Chakour. Et enfin, celui des arts et de la création à l'écrivain Naguib Mahfouz. Le secrétaire général de l'académie, Mohamad Aziza (Tunisie) a lu en arabe les critères du choix de Mahfouz, en sa présence, expliquant que le comité international du jury, dépendant de l'Académie méditerranéenne, a décidé de lui accorder ce prix pour les raisons suivantes :

- La profondeur des idées, la finesse du style, qu'il s'agisse de ses romans ou de ses scénarios. Sa capacité à exprimer les changements sociaux de l'Egypte tout au long de plus d'un demi-siècle. — L'analyse réaliste et sublime de l'âme humaine. — Le courage dont il a fait preuve face aux aspects du fanatisme et du reniement de l'autre. — Sa réussite à faire parvenir le roman arabe dans les sphères internationales. — L'engagement sincère dont il a fait preuve vis-à-vis du dialogue des cultures et des religions, afin de servir la cause de l'homme en général et des sociétés du XXIe siècle. Et son rôle dans le renouvellement du patrimoine spirituel et intellectuel de notre bassin méditerranéen afin de nous guider vers « le Machreq des lumières et des magnificences » auquel il a fait appel à travers ses écrits. Naguib Mahfouz a ensuite remercié la délégation italienne, qui s'est donnée la peine de venir en Egypte pour lui accorder le prix. Il a par ailleurs souligné que la solidarité et la constance que représente ce prix doit être la seule langue d'entente entre les peuples, supplantant les guerres et les conflits. De son côté, l'ambassadeur italien, Antonio Badini, a exprimé sa vive joie quant au choix de deux éminentes personnalités égyptiennes pour recevoir les prix de l'académie, dans le cadre de l'année égypto-italienne. Celle-ci commence vers la fin de cette année, plaçant ainsi l'année 2004 sous le signe de l'échange culturel entre les deux pays. Carla Burri et l'écrivain Mohamed Salmawy, qui sont respectivement les commissaires italien et égyptien de l'année égypto-italienne, ont pris part à l'attribution du prix. Mohamed

Salmawy a rappelé que l'année égypto-italienne, qui se déroule sous la patronage du ministère de la Culture, s'inscrit dans le cadre d'un accord conclu entre les présidents Moubarak et Chiampi, à l'issue de leur rencontre en l'an 2001. Il a également ajouté que les activités artistiques et culturelles de cette manifestation commenceront au mois de décembre prochain et s'étendront à toute l'Italie.